



SCARICATO

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

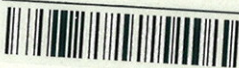
ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale de sa pianificazione urbanistica territoriale e de sa vigilàntzia edilizia
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Prot. n.

Cagliari,

Regione Autonoma della Sardegna
DG Pianificazione Urbanistica Territoriale
Prot. Uscita del 18/12/2012
nr. 0071408/Determinazione/5635
Classifica XII.3.1
04-02-00



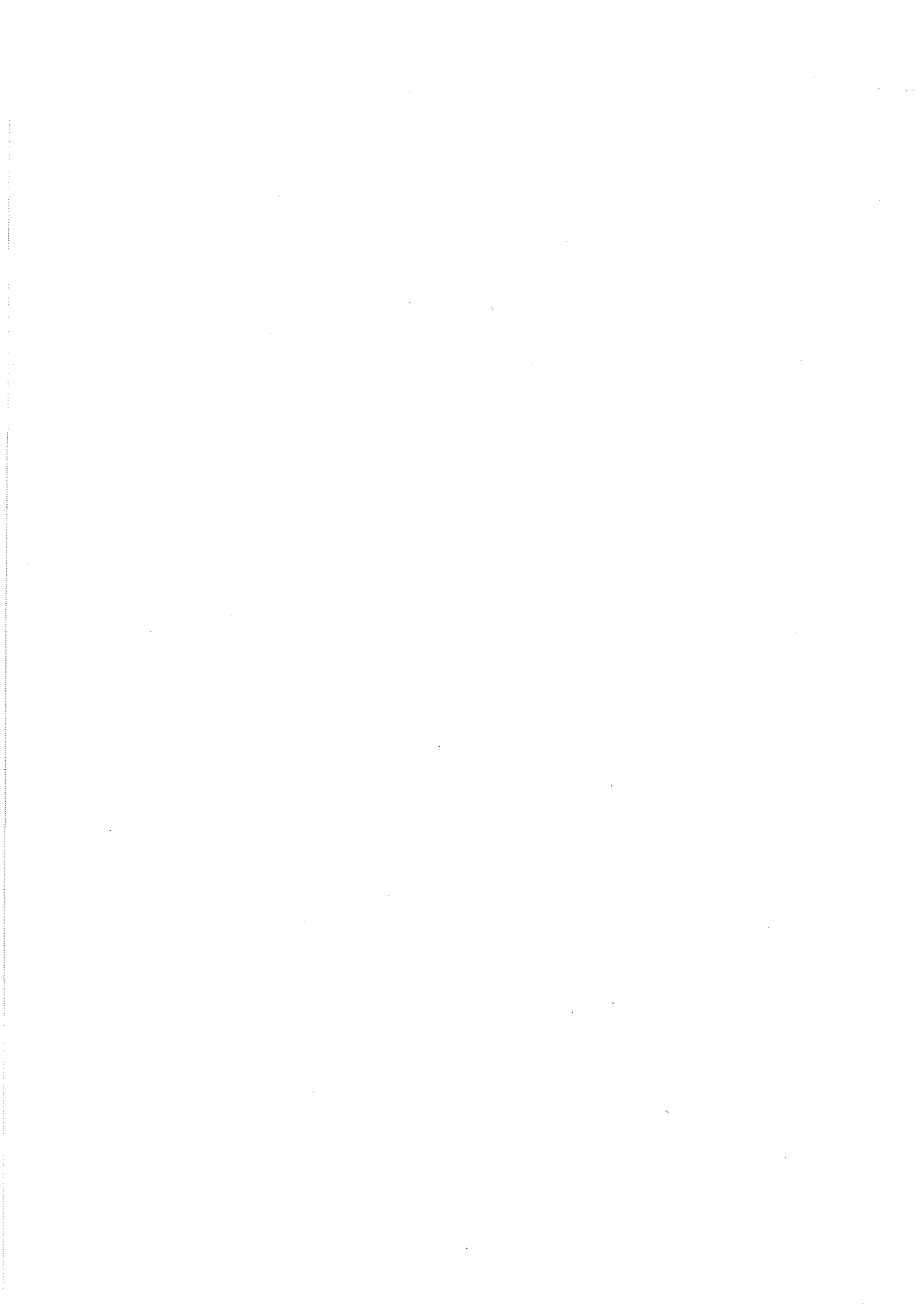
> Al Comune di Telti
SERVIZIO TECNICO
VIA KENNEDY 2
07020 TELTI OT

Oggetto: Determinazione n. 5635 /D.G. del 18 DIC. 2012

Con riferimento alla Deliberazione del C.C. n. 52 del 31.10.2012 si trasmette la determinazione in oggetto concernente l'esito della verifica di coerenza di cui all'art. 31 della L.R. 7/2002.

Il Direttore Generale
Ing. Marco Melis

Dir. Serv. Pian.: Ing. Giuseppe Biggio
Resp. Settore: Geom. C. Corrias
Funz. tecn.: Ing. C. Sanna





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale de sa pianificazione urbanistica territoriale e de sa vigilàntzia edilizia
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

DETERMINAZIONE N. 5635 DEL 18 DIC. 2012

Oggetto: Comune di Telti - OT
Deliberazione del C.C. n. 52 del 31.10.2012 – Verifica di coerenza – Variante al PUC
– Da zona D Artigianale a zona E.

Il Direttore Generale

- VISTO Lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA La L.R. del 7 gennaio 1977 n. 1, recante norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, del Presidente e degli Assessori Regionali;
- VISTA La L.R. 13 novembre 1998 n. 31 e successive modifiche e integrazioni che detta norme per la disciplina del personale regionale e per l'organizzazione degli uffici della Regione;
- VISTO il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 29841/45 del 22.11.2011 con il quale sono state confermate al sottoscritto le funzioni di Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia;
- VISTA La L.R. del 20 dicembre 1989 n. 45 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO L'art. 31 della L.R. 11.04.2002, n. 7 che prevede la verifica di coerenza degli atti di pianificazione in materia urbanistica generale degli Enti Locali con gli strumenti sovraordinati, di governo del territorio e con le direttive regionali in materia urbanistica;
- VISTO Il D.P.G.R. N. 3885/DecP/84 del 20 luglio 2009 con il quale è stato ricostituito il C.T.R.U;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale de sa pianificazione urbanistica territoriale e de sa vigilàntzia edilizia
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

DETERMINAZIONE N. 5635
DEL 18 DIC. 2012

- VISTA la variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Telti, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 31.10.2012;
- VISTA la relazione istruttoria dell'Ufficio;
- VISTO il parere del Comitato tecnico regionale per l'urbanistica riunitosi in data 12.12.2012.

DETERMINA

art. 1) La variante allo strumento urbanistico del Comune di Telti, approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 31.10.2012, è rimessa all'Amministrazione comunale.

art. 2) L'Amministrazione comunale dovrà provvedere alla rimozione dei vizi evidenziati ed alla correzione ed integrazione dell'atto di pianificazione come di seguito specificato:

- 1) si rileva che le attività indicate per l'area oggetto di variante (parchi, giochi, palestra, sede riunioni, biblioteca) non siano compatibili con le finalità di zona agricola. Si suggerisce pertanto di classificare l'area come zona G "Servizi generali" con finalità pubbliche;
- 2) la perimetrazione della residua zona D, con particolare riferimento alla fascia posta ad est dell'intero comparto, dovrebbe comunque garantire le condizioni necessarie per una razionale attuabilità di zona.

Il comune proponga una soluzione alternativa valutando quanto sopra rilevato.

art. 3) Il procedimento di cui all'art. 31 della LR 7/2002 è sospeso.

art. 4) A partire dalla data di presentazione da parte della Amministrazione Comunale delle integrazioni richieste decorreranno nuovamente i novanta giorni previsti dall'art. 31 della L.R. 7/2002, così come modificato dall'art. 8, comma 9, della L.R. 1/2011.

Il Direttore Generale
Ing. Marco Melis

Dir. Serv. Pian.: Ing. G. Biggio
Resp. settore PUC: Geom. C. Corrias
Funz. tecn.: Ing. C. Sanna